

ORIENTARSI NEL PERCORSO DELLA MALATTIA



Con il Patrocinio della
Centrale Operativa Cure Palliative e Domiciliarità



V A D E M E C U M

Consigli pratici e utili per
i malati con patologie oncologiche
i malati con patologie croniche
i malati in fase avanzata
i parenti delle persone ammalate

Informazioni essenziali per
conoscere i diritti
conoscere le procedure
avviare le pratiche

(esenzione dal ticket, richiesta di protesi ed ausili, assistenza domiciliare, pensioni, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, ecc.)

Con il Patrocinio di



Questo opuscolo è stato realizzato a cura della
ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS



In collaborazione con





Questo vademecum, nella sua essenzialità e precisione, si commenta da sé. È un vero vademecum operativo perché descrive un sistema in rete di servizi reali, collaudati, all'avanguardia in alcuni casi, resi possibili da sinergie tra aziende pubbliche e organizzazioni di volontariato che hanno fatto del "realizzare" il proprio credo quotidiano.

Silvio Rocchi

Direttore Generale ASL della Provincia di Bergamo

Carlo Bonometti

Direttore Generale A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo

Ringraziamo per la stesura dei testi:

- **Lucia De Ponti**, Responsabile del Servizio Programmazione e Controllo Cure Domiciliari dell'ASL della Provincia di Bergamo e della Centrale Operativa Cure Palliative e Domiciliari
- **Mariagrazia Capello**, Coordinatore Infermieristico del Servizio Programmazione e Controllo Cure Domiciliari dell'ASL della Provincia di Bergamo e della Centrale Operativa Cure Palliative e Domiciliari
- **Lucia Colombi**, Caposala dell'Unità Strutturale Complessa Cure Palliative degli Ospedali Riuniti di Bergamo e dell'ospice di Borgo Palazzo
- **Aurora Minetti Zavarini**, Sociologa, Università della Svizzera Italiana, Lugano



PREMESSA

L'Associazione Cure Palliative ONLUS ha deciso di finanziare la pubblicazione e la distribuzione di questo semplice ed agile opuscolo per garantire a tutti coloro che ne hanno bisogno le informazioni essenziali per muoversi celermente e correttamente nei complessi percorsi che la burocrazia impone di seguire. Ci rivolgiamo in primo luogo ai malati, per aiutare il loro percorso, sia esso rivolto alla guarigione oppure verso la cronicità o l'inguaribilità (in ciascun caso, è comunque fondamentale il diritto alla cura e assistenza).

Le persone malate e i loro parenti devono avere il massimo di informazione, di attenzione, di indicazioni e di consigli operativi: ben volentieri diamo il nostro contributo con la pubblicazione di questa prima edizione del "Vademecum" in 20.000 copie, pronti a sostenere la prossima ristampa e garantire capillarità alla sua circolazione nella speranza di evitare che la non conoscenza dei propri diritti, dei percorsi e procedure aggiunga ulteriori disagi e sofferenze a quelli che già la malattia comporta.

Ci auguriamo che il personale operante nei reparti ospedalieri delle diverse aziende pubbliche e private accreditate, nei centri di prenotazione, nei centri prelievo, nei laboratori, negli ambulatori, nei distretti ASL, nelle strutture di riabilitazione e lungodegenza ma soprattutto i medici di medicina generale e tutti gli operatori sanitari presenti sul territorio possano avere parte attiva nella diffusione di questo opuscolo, che vorremmo veder circolare anche attraverso le farmacie e le organizzazioni di volontariato e del terzo settore: ciascuna struttura potrà richiederci (utilizzando il nostro indirizzo e-mail) anche centinaia di copie di questo opuscolo per fornirlo agli utenti oltre che agli operatori.

Se gli addetti ai lavori o i cittadini-utenti ritengono di poter contribuire con consigli, correzioni, o migliori articolazioni di questo "Vademecum", lo segnalino per posta o per e-mail (hospice@associazionecurepalliative.it) e faremo in modo di arricchire le prossime edizioni, al servizio della qualità di cura e assistenza per la persona ammalata.

Il Presidente della
Associazione Cure Palliative ONLUS - Bergamo
Arnaldo Minetti



BERGAMO HA UN GRANDE

ACP - Associazione Cure Palliative ONLUS

Per l'assistenza domiciliare e per l'Hospice
**ABBIAMO BISOGNO
DEL VOSTRO AIUTO**

Presso tutti gli sportelli bancari, potete fare versamenti su:

C/C 18350 Credito Bergamasco

ABI 03336 CAB 11102 CIN W

C/C 14010 Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino

ABI 05428 CAB 11108 CIN J

Presso gli uffici postali: **C/C postale 15826241**

tutti intestati: **Associazione Cure Palliative**

ACP - Associazione Cure Palliative - ONLUS

Sede legale:

Bergamo via Betty Ambiveri, 5 - telefono e fax 035/321388

Codice Fiscale: 95017580168

Sede operativa:

via Borgo Palazzo, 130 - telefono e fax 035/990687

VERSO SERA:

Notiziario quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative di Bergamo
Autorizzazione N. 31 del 25.07.1996 del Tribunale di Bergamo

Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo

Direttore responsabile: Arnaldo Minetti

Stampa: Artigrafiche Mariasi & Monti, Pontezasca (BG)

Supplemento n. 1 al n. 25 - giugno - settembre 2006



CHE FARE?

La malattia in generale è causa di una situazione di difficoltà per la persona malata e i suoi familiari: la sofferenza fisica si accompagna a incertezze, scarse conoscenze, dubbi, ma anche a una serie di disagi concreti (pratiche, documenti, spostamenti...) e ripercussioni nella vita lavorativa e di relazione. I problemi sono ancora più complessi in presenza di alcune malattie emblematiche, come il cancro, o croniche degenerative, o in fase avanzata e/o inguaribili.

In tutti i casi, sempre - ovunque - comunque, il malato ha diritto ad essere il centro di ogni percorso di cura e assistenza e di poter usufruire della miglior qualità di vita possibile.

Il suo medico, il personale del reparto o dell'assistenza domiciliare, tutti gli operatori sanitari - assistenziali - amministrativi, le organizzazioni del terzo settore e le associazioni di volontariato dovrebbero essere al suo servizio e garantire una "rete" ben collegata, senza interruzioni di continuità, in grado di curarlo e assisterlo, di sostenere lui e i suoi parenti nelle diverse tappe che devono attraversare.

A tutti i cittadini-utenti sottolineiamo che questo è un loro diritto e quindi è corretto battersi perché sia rispettato e ampliato, con tutte le informazioni necessarie e con gli adeguati servizi e strutture.

Agli operatori sanitari non possiamo non ripetere che queste sono le nuove frontiere del servizio sanitario e sta a loro applicarle, estenderle e consolidarle: lavorare in rete, prendersi cura della persona in modo totale, assicurare continuità di assistenza, garantire tutte le informazioni necessarie, sono elementi essenziali della cura e non qualcosa in più, qualcosa di non obbligatorio, come si poteva pensare in passato.

Come volontari (per quello che ci riguarda, come componenti del movimento delle cure palliative, cioè delle cure totali, che si fanno carico della sofferenza fisica, psicologica, spirituale e sociale) continueremo a fare di tutto per migliorare la qualità di cura e assistenza, per mettere sempre al centro il malato e i suoi bisogni, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi, sui diritti, per dare tutte le informazioni necessarie per muoversi agilmente fra leggi, regolamenti, uffici, reparti, servizi.

Se avete bisogno di maggiori notizie, chiedetele.

Se vi sembra di essere trascurati, fate sentire la vostra voce ed esigete il rispetto della vostra persona e dei vostri diritti.

E' bene ricordare che le risorse economiche del servizio sanitario nazionale sono dei cittadini: ospedali, distretti, medici di medicina generale, ambulatori e uffici... vengono garantiti dai fondi pubblici ed è nostro diritto che funzionino al

meglio: anzi, tutti noi vogliamo essere orgogliosi che funzionino bene e che il nostro Paese dimostri, con ciò, di essere terra di civiltà, di diritti civili applicati a tutto campo.

1. IL DIRITTO DI ESSERE INFORMATI

Il malato, naturalmente se lo desidera, ha il diritto di avere una chiara conoscenza del suo stato di salute e quindi di avere dai medici (di medicina generale e ospedalieri) una informazione adeguata ed esauriente.

In particolare ha diritto di essere informato sulla diagnosi e sulla prognosi, di essere coinvolto nelle decisioni riguardo gli accertamenti ed esami che gli vengono proposti, le opzioni terapeutiche esistenti, i benefici attesi, gli effetti collaterali e i rischi del non trattamento (consenso informato).

Se la persona malata lo desidera, va correttamente informata su ciò che la malattia implica per la qualità della vita, le relazioni, il lavoro, la sessualità...

Le informazioni devono essere comprensibili, semplici e chiare ed il malato stesso a indicare se e a quale parente può essere estesa l'informazione stessa.

Durante il ricovero il malato deve sapere con chiarezza chi è il suo medico di riferimento e può prendere visione (così come il suo medico di medicina generale) della cartella clinica: la fotocopia della stessa, invece, può essere richiesta dopo le dimissioni e deve essere consegnata entro 30 giorni dalla richiesta, salvo in casi di documentata urgenza presso l'Ufficio Cartelle Cliniche della struttura di ricovero.

La persona malata e la sua famiglia hanno diritto ad essere informati sui percorsi della continuità terapeutica, sulle procedure e gli aiuti a disposizione anche sul piano sociale ed economico.



2. RICHIESTA DI ESENZIONE DAL TICKET

(questo tipo di esenzione è denominata "esenzione per patologia")

La persona affetta da malattia oncologica o da patologie croniche degenerative e in fase avanzata, ha diritto all'esenzione totale o al pagamento di una quota ridotta del ticket per i farmaci a seconda che il nucleo familiare a cui appartiene superi o meno il reddito complessivo oggi stabilito in euro 46.000,00.

Inoltre, in relazione alla malattia da cui è affetto, recandosi in strutture pubbliche o convenzionate, sempre in regime di esenzione, può usufruire di visite, esami specifici, programmi di riabilitazione e per la prevenzione di eventuali aggravamenti.

Come fare?

a) al momento della dimissione dall'Azienda Ospedaliera pubblica è necessario farsi rilasciare dal medico specialista il certificato sanitario, su specifico modulo, per la richiesta di esenzione ticket. Il modulo va consegnato presso lo Sportello di Scelta e Revoca del distretto dell'ASL di residenza (è la soluzione migliore per evitare lungaggini: vale la pena di richiederlo esplicitamente, se non viene rilasciato).

Oppure

se il cittadino è seguito presso una struttura privata, deve chiedere il certificato sanitario presso lo Sportello di Scelta e Revoca del distretto dell'ASL di residenza allegando i seguenti documenti:

- tessera sanitaria
- codice fiscale
- copia della cartella clinica o idonea documentazione medica, specialistica o ospedaliera, che attesti la malattia
- se in possesso, copia del verbale di Invalidità Civile

b) se l'ASL valuterà positivamente la richiesta, verrà rilasciato il cartellino di esenzione di colore rosa recante il codice identificativo della patologia.

Si ricorda che la validità temporale dell'esenzione per patologia può essere limitata (con scadenza ogni due o cinque anni) oppure illimitata, a seconda del tipo di patologia. Alla scadenza del periodo di validità è necessario ripercorrere la stessa procedura.

3. RICHIESTA DI PROTESI E PRESIDII SANITARI

Il Servizio Sanitario Nazionale fornisce gratuitamente alle persone che ne hanno diritto (gli invalidi civili, i malati cronici e i malati affetti da tumore sono tra queste) le protesi e gli ausili che rientrano in un elenco denominato "Nomenclatore Tariffario". L'erogazione degli ausili, opportuni per facilitare la cura e l'assistenza a domicilio, può richiedere procedure diverse a seconda che si tratti di presidi di prima urgenza (letti, sponde, materassi antidecubito, comoda ...) o presidi personalizzati.

Dal 1 maggio 2006, la fornitura di presidi per l'incontinenza (per esempio: pannoloni) viene effettuata direttamente attraverso la rete provinciale delle farma-

cie; le persone che per la prima volta avessero bisogno di questi prodotti, devono recarsi al distretto all'ASL di residenza dove riceveranno indicazioni dal personale addetto.

Come fare?

E' necessario presentare la richiesta del medico di medicina generale o del Pediatra di Libera Scelta (di seguito MMG/PLS) presso l'Ufficio Protesi e Ausili del distretto di appartenenza che informerà sui requisiti necessari in singole situazioni e prenoterà la visita con il medico prescrittore.

Alla richiesta va allegata copia del verbale di invalidità oppure copia della domanda di invalidità (vedi oltre).

Se la persona malata è ricoverata in un reparto di un ospedale pubblico o di una struttura accreditata è opportuno che prima della dimissione chieda alla caposala del reparto o al medico di riferimento l'attivazione delle "Dimissioni protette".

4. RICHIESTA DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare Integrata è un servizio completamente gratuito erogato dall'ASL. E' rivolto alle persone con patologie croniche, in fase avanzata e con elevato livello di dipendenza (gravi limitazioni alla deambulazione). Questo intervento consiste nell'erogazione di prestazioni mediche (geriatra, fisiatra, psicologo), infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali e viene svolto in modo coordinato da infermieri, terapisti della riabilitazione e da operatori sociali. E' possibile inoltre avere al domicilio la consulenza di un medico palliativista (su richiesta del MMG/PLS) nel caso vi sia la presenza di dolore e/o altri sintomi rilevanti (dispnea, agitazione, vomito ...).

Come fare?

La richiesta di Assistenza Domiciliare deve essere fatta dal MMG/PLS e presentata all'equipe di cure domiciliari presso il distretto dell'ASL di residenza. Un infermiere si recherà al domicilio del paziente per valutarne le condizioni e predisporre il tipo di intervento più adeguato. A seconda dei bisogni del paziente verrà assegnato uno dei profili di cura più adeguato.

Se la persona bisognosa di assistenza è ricoverata, la segnalazione può (e deve) essere inoltrata dal reparto ospedaliero, con un ragionevole anticipo rispetto alle dimissioni, utilizzando il modulo di "dimissione protetta". Lo stesso deve essere inviato via fax al distretto ASL e per conoscenza al MMG/PLS, che (ripetiamo) è l'unico che può attivare l'ADI.

E' evidente che solo una puntuale e tempestiva segnalazione, corredata dalla prescrizione dei presidi necessari all'assistenza, può permettere un rientro "pro-

tetto" al domicilio: eventuali ritardi o omissioni possono creare gravi problemi al paziente e ai suoi parenti.

5. CENTRALE OPERATIVA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARITÀ

La Centrale Operativa è un servizio gratuito finalizzato alla terapia del dolore e alle cure palliative a domicilio. Questo servizio è nato dal Protocollo d'Intesa fra ASL, Ospedali Riuniti, Associazione Cure Palliative e Lega Italiana contro i Tumori per coordinare l'assistenza domiciliare integrata ai malati in fase avanzata dell'intera provincia di Bergamo.

La Centrale Operativa garantisce anche la consulenza telefonica di un Medico palliativista agli operatori sanitari 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Al numero riservato della COCPD (Centrale Operativa Cure Palliative e Domiciliarità) possono fare riferimento i MMG/PLS e gli operatori sanitari che si occupano sul territorio dei malati in fase avanzata, per avere consulenze del medico palliativista per emergenze specifiche (interventi sui dosaggi dei farmaci, episodi problematici...).

Gli utenti possono utilizzare essi stessi, per informazioni, un altro numero telefonico della COCPD (dalle 8 alle 18 da lunedì a venerdì e dalle 8 alle 12 il sabato): **035/22.70.745**. Possono anche presentarsi allo sportello operativo in via Borgo Palazzo 130, all'ingresso n. 16 E.

Solo la formale attivazione dell'ADI consente di usufruire degli interventi della COCPD e dei palliativisti: pertanto, raccomandiamo di richiedere sempre, con determinazione, l'attivazione al proprio medico.

6. HOSPICE

E' una struttura di degenza per persone con malattie inguaribili o in fase avanzata: ci si rivolge a un hospice quando l'Assistenza Domiciliare non è proponibile (per difficoltà dei famigliari a garantire una adeguata assistenza, per inidoneità dell'abitazione, per necessità di numerosi interventi medici o infermieristici o per la richiesta della persona malata di essere ricoverata in questa struttura). Nella città di Bergamo ci sono due hospice: quello di Borgo Palazzo degli Ospedali Riuniti e quello dell'Istituto Beato Luigi Palazzolo. In provincia esiste quello residenziale presso la RSA S. Giuseppe di Gorlago.

L'hospice di Borgo Palazzo è un reparto degli Ospedali Riuniti di Bergamo



(Unità Struttura Complessa Cure Palliative - Hospice) finalizzato alla terapia del dolore e alle cure palliative. Accoglie persone affette da qualsiasi patologia inguaribile, in fase avanzata, che necessitano di assistenza per il dolore e per gli altri sintomi che comportano gravi sofferenze. Offre cure totali, cioè, fisiche, psicologiche, sociali e spirituali.

Il servizio è erogato in regime di degenza, day hospital, visite ambulatoriali, consulenza sul territorio (quest'ultima mediante attivazione di Assistenza Domiciliare Integrata).

Degenza.

La richiesta di ricovero può avvenire attraverso una segnalazione iniziale da parte del MMG/PLS oppure con richiesta del reparto ospedaliero presso il quale la persona malata è ricoverata. Il diretto interessato o un suo parente (attraverso il n. **035/390640**) può avere informazioni oppure prenotare un colloquio.

La degenza in hospice è gratuita, le spese sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale; le camere sono singole e prevedono anche la possibilità di utilizzo di una poltrona letto per un familiare se desidera fermarsi con il paziente.

Ambulatorio/Day Hospital.

Questo servizio può essere richiesto dal MMG/PLS o dal medico di reparto attraverso una richiesta su ricettario regionale per visita specialistica di terapia del dolore o per cure palliative (la prenotazione può essere anche telefonica - al numero **035/390620**).

L'obiettivo di cura e assistenza dell'hospice è quello di garantire la miglior qualità di vita possibile per il malato e di offrire un supporto anche ai familiari.

L'hospice è una valida alternativa al ricovero ospedaliero in quanto la permanenza dei malati "inguaribili" nei reparti ospedalieri è inappropriata.

7. LA LOTTA CONTRO IL DOLORE

In oltre il 90% dei casi il dolore si può controllare: è ingiusto che i malati debbano sopportare un "dolore inutile", quando sono disponibili farmaci con ridotti effetti collaterali che possono permettere un controllo quasi totale del dolore.

In molti reparti delle diverse Aziende Ospedaliere è previsto un percorso di formazione rivolto agli operatori sanitari per la rilevazione quotidiana del dolore e per il suo trattamento: che si tratti di dolore oncologico o neurologico, chirurgico o traumatologico, pediatrico o da parto... è un diritto del malato non essere costretto a subire sofferenze inutili o indesiderate, a maggior ragione nella malattia in fase avanzata.

Anche le persone malate a domicilio hanno diritto a ricevere analoghe cure, in quanto i farmaci antidolorifici, compresa la morfina e i suoi derivati, sono ormai prescrivibili facilmente anche dai MMG/PLS. Anch'essi possono seguire adeguati percorsi formativi e chiedere la consulenza di colleghi esperti (ambulatorio di terapia del dolore o palliativista al domicilio).

Il nostro Paese deve superare un tabù che ci vede agli ultimi posti al mondo per il consumo di farmaci oppioidi contro il dolore, quando in tutto il mondo essi sono riconosciuti come i farmaci più efficaci e con minor numero di effetti collaterali.

B. ASPETTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI

Si raccomanda agli operatori sanitari e sociali di non sottovalutare gli aspetti assistenziali e previdenziali che, se non affrontati, possono aggiungere ulteriori disagi e preoccupazioni alla situazione del malato e della sua famiglia.

Il personale dei reparti di degenza, quello del territorio, i MMG/PLS possono farsi parte attiva e propositiva per aiutare gli utenti a muoversi nel complesso mondo della burocrazia evitando che gli stessi ripetano i tragitti più volte. Moduli, indirizzi, orari di apertura al pubblico, numeri telefonici devono essere sempre messi a disposizione, insieme a chiare informazioni per utilizzarli al meglio. Per approfondire questi aspetti ed evitare errori, si consiglia comunque di chiedere un supporto alle assistenti sociali del Comune di residenza; inoltre si consiglia di rivolgersi ai Patronati che offrono un servizio completamente gratuito (per esempio, presso i Sindacati Confederati). Nelle sedi di Patronato, inoltre, è possibile trovare tutta la modulistica necessaria per la presentazione delle domande e un servizio di consulenza sui diritti e sulla normativa.

Patronato INAS-CISL:	tel. 035/324200
Patronato INCA-CGLI:	tel. 035/3594120
Patronato ITAL-UIL:	tel. 035/225218

Ci si può, in ogni caso, rivolgere all'ASL o alla propria sezione INPS o alle organizzazioni locali che si occupano di assistenza e previdenza.

ASPETTI ASSISTENZIALI

Il sistema assistenziale del nostro Paese prevede forme di tutela economica di natura assistenziale per tutti i cittadini riconosciuti invalidi civili a causa di minorazioni congenite o gravi patologie. Tali provvidenze sono erogate sulla base di requisiti sanitari e reddituali (l'unica prestazione economica svincolata da limiti di reddito è l'indennità di accompagnamento). Hanno diritto all'erogazione di prestazioni economiche anche i cittadini stranieri solo se titolari di carta di soggiorno. Relativamente alla percentuale di invalidità riconosciuta si può aver diritto a:

1. **Riconoscimento di Invalidità**
2. **Indennità di accompagnamento**
3. **Indennità di frequenza**
(per i minori che frequentano i vari ordini di scuola o centri di riabilitazione)

Oltre al riconoscimento di invalidità, è importante conoscere le particolari agevolazioni previste dalla L. 104/92 (riconoscimento dello stato di handicap). Tali agevolazioni riguardano l'accesso ad aiuti economici, assistenziali e di supporto, l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa. Per poter ottenere questo riconoscimento è necessario specificarlo al momento della compilazione della domanda (vedi oltre). In mancanza di tale esplicita indicazione il paziente dovrà sottoporsi a due diverse visite medico-legali.

Consigliamo di inoltrare la domanda di invalidità civile e riconoscimento dello stato di handicap già dal momento della diagnosi.

1. RICONOSCIMENTO DI INVALIDITÀ.

Secondo le tabelle ministeriali di valutazione le percentuali di invalidità civile per patologia oncologica sono tre:

- 11% - prognosi favorevole e modesta compromissione funzionale;
- 70% - prognosi favorevole, ma grave compromissione funzionale;
- 100% - prognosi probabilmente sfavorevole o infausta, nonostante l'asportazione del tumore.

Come fare?

La domanda di riconoscimento deve essere presentata, anche attraverso un Patronato che meglio può seguirne l'iter, dal malato o da un familiare presso l'Uf-

ficio Invalidi Civili del distretto dell'ASL di residenza allegando la seguente documentazione:

- certificato del MMG/PLS (su apposito modulo) nel quale sia attestata la natura invalidante della patologia
- tessera sanitaria
- carta d'identità
- documentazione clinica (cartella clinica ed eventuali referti medici).

L'accertamento dell'invalidità civile e di handicap viene effettuato dalle Commissioni mediche legali dell'ASL (per le patologie oncologiche entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato). Gli esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da essa derivanti.

La legge consente di farsi assistere durante la visita medico-legale dal medico di fiducia (oncologo, medico di famiglia, medico legale) che potrà illustrare in modo dettagliato alla Commissione la documentazione clinica, le caratteristiche della malattia e le disabilità che essa ha determinato.

Terminato l'iter di accertamento e verifica, l'ASL invierà al domicilio dell'interessato i verbali attestanti il riconoscimento di invalidità e di handicap. Per poter dare la possibilità ai familiari dei malati di usufruire da subito (ancor prima che la visita sia stata effettuata) dei permessi lavorativi per l'assistenza (derivanti dalla L.104/92), è possibile, sulla base di una certificazione rilasciata dal medico specialista dell'ospedale presso cui la persona malata è in cura, presentare la richiesta direttamente all'INPS o, per i dipendenti pubblici, al datore di lavoro.



Provvidenze economiche

L'eventuale erogazione di provvidenze economiche (di competenza dell'INPS) ha inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda e all'atto del primo pagamento saranno corrisposte all'interessato, in un'unica soluzione, tutte le mensilità arretrate e i relativi interessi, mentre gli assegni successivi saranno su base mensile.



- Assegno di invalidità civile
- E' concesso se:*
- l'invalidità è compresa fra il 75% e il 99% (invalidità parziale)
 - l'età è compresa fra i 18 e i 65 anni (per i minori è sostituita dall'indennità di frequenza e per i maggiori di 65 anni è sostituita dall'assegno sociale se non si posseggono redditi sufficienti)
 - è registrata l'iscrizione nelle liste del Collocamento Mirato (per le persone non occupate in attività lavorativa)
 - il reddito personale non supera il tetto massimo fissato per l'anno 2006 - a 4.089,54 euro
- L'assegno sarà erogato mensilmente dall'INPS (tredici mensilità).

In caso di Aggravamento della malattia

Se la malattia progredisce si potrà presentare una domanda di accertamento dell'aggravamento dello stato di salute, alla quale si dovrà allegare la documentazione clinica che certifichi il peggioramento della malattia per la quale era stata richiesta l'invalidità.

- Pensione di Inabilità
- E' concessa se:*
- l'invalidità civile riconosciuta è del 100%
 - l'età è compresa fra i 18 e i 65 anni (per i minori è sostituita dall'indennità di frequenza e per i maggiori di 65 anni è sostituita dall'assegno sociale se non si posseggono redditi sufficienti)
 - è registrata l'iscrizione nelle liste del Collocamento Mirato (per le persone non occupate in attività lavorativa)
 - il reddito personale non supera il tetto massimo fissato per l'anno 2006 a 13.973,26 euro

2. INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Come fare?

Il modulo di domanda, come quello per il riconoscimento di Invalidità, deve essere presentato presso l'Ufficio Invalidi Civili del distretto dell'ASL di residenza nel caso in cui la malattia abbia causato problemi di deambulazione, oppure abbia compromesso l'autonomia nello svolgimento delle normali attività quotidiane (alimentazione, igiene personale, vestizione).

La documentazione da allegare comprende:

- certificato del MMG/PLS (su apposito modulo) nel quale è riportata la dicitura "persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore" oppure "persona che necessita d'assistenza continua non essendo in



grado di compiere gli atti quotidiani della vita" oppure, se maggiori di 65 anni, "persona con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età";

- tessera sanitaria
- carta d'identità
- documentazione clinica (cartella clinica ed eventuali referti medici).

La procedura è la stessa prevista per il riconoscimento dello stato di Invalidità e di Handicap. L'eventuale erogazione dell'assegno (di competenza dell'INPS) in inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda. All'atto del primo pagamento saranno corrisposte in un'unica soluzione tutte le mensilità arretrate e i relativi interessi, mentre gli assegni successivi saranno su base mensile. L'erogazione di questa prestazione economica non è vincolata a limiti di reddito ma viene sospesa in caso di ricovero di lungodegenza.

3. INDENNITÀ DI FREQUENZA

Gli invalidi civili minori di 18 anni a cui sono state riconosciute dalle commissioni mediche difficoltà persistenti a svolgere i compiti per le funzioni della propria età, possono richiedere il riconoscimento dell'Indennità di Frequenza. Le condizioni indispensabili oltre al riconoscimento di Invalidità Civile e alla minore età sono:

- essere cittadino italiano residente in Italia, o straniero titolare di carta di soggiorno
- frequenza ad un centro di riabilitazione, a centri di formazione professionale, a centri occupazionali o a scuole di ogni grado e ordine.

Come fare?

La domanda deve essere ritirata e successivamente presentata all'Ufficio Invalidi del distretto all'ASL di residenza da parte del legale rappresentante del minore (genitore, tutore, curatore), accompagnata dalla seguente documentazione:

- certificazione medica che deve attestare le condizioni di salute del minore e riportare esplicitamente la dicitura: "minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età"
- attestato di frequenza o iscrizione del minore a trattamenti terapeutici o riabilitativi, a corsi scolastici o a centri di formazione o addestramento professionale.

La procedura è la stessa prevista per il riconoscimento dello stato di Invalidità e di Handicap. Se il minore ha ottenuto il riconoscimento dei requisiti sanitari da

parte dell'ASL, l'erogazione dell'assegno decorre dal mese successivo a quello di inizio del trattamento terapeutico o riabilitativo, ovvero del corso scolastico o di formazione o di addestramento professionale e termina con la fine degli stessi. Anche questa indennità viene sospesa in caso di ricovero di lungodegenza.

ASPETTI PREVIDENZIALI

Cittadini lavoratori dipendenti e autonomi

Lo Stato eroga prestazioni e servizi a coloro che si trovino in stato di bisogno a causa di malattie derivanti dal lavoro, o indipendenti da esso, che abbiano maturato sufficienti requisiti contributivi (per avere questa informazione l'interessato deve rivolgersi all'Ente previdenziale di competenza - INPS, INPDAP o altro). Lo Stato preleva i fondi necessari dai contributi obbligatori pagati dai lavoratori, i malati, a seconda del tipo di invalidità riconosciuta, avranno diritto alle seguenti prestazioni:

1. **Assegno ordinario di invalidità**
2. **Pensione di inabilità**
3. **Assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità**
4. **Richiesta di pensionamento anticipato**
5. **Permessi lavorativi**

1. ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ

Il lavoratore autonomo o dipendente ha diritto all'Assegno ordinario di invalidità purché sia in possesso dei seguenti requisiti:

- sia affetto da infermità fisica o mentale parziale, che pregiudichi la sua capacità lavorativa almeno di un terzo
- abbia versato contributi per almeno 5 anni di cui almeno 3 negli ultimi cinque.

L'Assegno prevede la compatibilità con l'attività lavorativa ed è sottoposto a revisioni periodiche; esso ha validità triennale e, su domanda dell'interessato, può essere richiesto per tre volte consecutive dopo di che diventa definitivo fino al raggiungimento dell'età pensionabile. La domanda va presentata, ogni volta, entro sei mesi dalla scadenza.

L'Assegno non è reversibile.

Come fare?

La domanda va presentata presso una sede dell'INPS (o altro Ente previdenziale) sull'apposito modulo allegando i seguenti documenti:

- certificati anagrafici e dichiarazioni sostitutive richieste
- certificato medico attestante l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità lavorativa
- documentazione medica recente

2. PENSIONE DI INABILITÀ

Il lavoratore dipendente o autonomo ha diritto alla Pensione di inabilità (irreversibile) purché sia in possesso dei seguenti requisiti:

- sia affetto da infermità fisica o mentale totale, tale da provocare l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa
- abbia versato contributi per almeno 5 anni di cui almeno 3 negli ultimi cinque

Come fare?

La domanda va presentata, sull'apposito modulo presso una sede dell'INPS (o altro Ente Previdenziale) anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro e indipendentemente dai motivi che l'hanno determinata, allegando i seguenti documenti:

- certificati anagrafici e dichiarazioni sostitutive richieste
- certificato medico attestante la totale infermità fisica o mentale
- documentazione medica recente

La Pensione di inabilità non è compatibile con l'attività lavorativa. L'eventuale erogazione della Pensione di inabilità decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda e dalla data della cancellazione dagli elenchi dei lavoratori autonomi.

3. ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ

Il pensionato per inabilità può chiedere l'Assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa purché sia in possesso dei seguenti requisiti:

- non sia in grado di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore
- abbia bisogno di assistenza continua per compiere le normali attività quotidiane (alimentarsi, igiene personale, vestirsi)

L'Assegno non è compatibile con alcun ricovero in Istituti di cura o assistenza a

carico dello Stato (es. indennità di accompagnamento) e nemmeno con l'assegno mensile erogato dall'INAIL a titolo di Assistenza personale continuativa.

Come fare?

La domanda può essere presentata insieme con quella di richiesta di Pensione di inabilità presso una sede dell'INPS (o altro Ente Previdenziale).

4. RICHIESTA DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO

I lavoratori invalidi (con invalidità del 74% o assimilabile) hanno diritto, per il calcolo degli anni di servizio ai fini pensionistici, del beneficio di 2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro effettivamente svolto (che non superi il limite massimo di 60 mesi).

Come fare?

La domanda può essere presentata presso una sede dell'INPS (o altro Ente previdenziale).

5. AGEVOLAZIONI LAVORATIVE

Permessi lavorativi

I lavoratori che abbiano ottenuto il riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità (L. 104/92), i loro familiari e affini, hanno la possibilità di usufruire di agevolazioni lavorative. La normativa in questione è piuttosto complessa e la fruizione dei permessi è differente a seconda che la persona in situazione di handicap grave sia:

- lo stesso lavoratore
- il genitore
- un familiare o un affine

In generale, i permessi di cui si può godere possono essere accorpati in tre giorni al mese, oppure frazionabili in mezza giornata o due ore al giorno. Soltanto per i genitori, o i fratelli (nel caso i genitori siano deceduti o versino in condizioni gravi), è prevista la possibilità di usufruire di un periodo di due anni nell'arco della vita lavorativa, anche frazionabile, di congedo straordinario retribuito.

Si consiglia, per informazioni sulle singole situazioni, di rivolgersi ad un Patronato.

Come fare?

La domanda compilata su apposito modulo, deve essere presentata in duplice copia all'INPS, dai dipendenti privati e direttamente al datore di lavoro dai dipendenti pubblici.

- **Trasformazione del rapporto di lavoro in part-time**

Il D.L. n. 276/03, successivamente richiamato nella circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/2005, stabilisce che i lavoratori affetti da tumore, che a causa degli effetti invalidanti della malattia o delle terapie sostenute vedano ridotte le proprie capacità lavorative, abbiano la possibilità di chiedere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale o orizzontale. Il rapporto di lavoro potrà poi essere ripristinato a tempo pieno qualora le condizioni di salute del lavoratore lo rendano possibile, su richiesta del lavoratore stesso.

6. ALTRE INDICAZIONI

a) Contrassegno per la libera circolazione

Chi è in terapia, così come chi ha disabilità, può richiedere il contrassegno per la sosta e la circolazione del proprio veicolo; con esso si può circolare nelle zone a traffico limitato e pedonali e si può sostare nei parcheggi riservati ai disabili o in quelli a pagamento ma gratuitamente.

Per poter ricevere il contrassegno, è necessario compilare un modulo di richiesta e consegnarlo all'Ufficio di Medicina Legale dell'ASL. Successivamente si verrà contattati per la visita durante la quale il medico legale valuterà le condizioni del paziente e concederà o meno questa agevolazione. Il costo del certificato medico, ad oggi, è di euro 35,00 da pagare tramite un bollettino postale che verrà consegnato dopo la visita. Il contrassegno può essere ritirato presso la 1a Circoscrizione se si è residenti a Bergamo o presso il Comando dei Vigili se si è residenti in provincia.

Chi è titolare di indennità di accompagnamento è esente dalla visita medico-legale e può recarsi direttamente a ritirare il contrassegno presentando il verbale di invalidità.

b) E se...

Nel caso di decesso a casa, la famiglia, nel più breve tempo possibile deve:

- Chiamare il MMG/PLS per la constatazione del decesso. Se il MMG/PLS non è rintracciabile (per esempio di notte) si deve chiamare il Medico di Continuità Assistenziale (Ex Guardia Medica) del territorio di residenza del defunto.
- Con il documento rilasciato dal Medico, un familiare deve recarsi presso



l'ufficio anagrafe del Comune di residenza del defunto per richiedere l'autorizzazione alle esequie. Per i funerali secondo il rito cattolico è opportuno prendere i contatti con i sacerdoti della Parrocchia.

- Per l'organizzazione delle esequie è possibile contattare i servizi funebri del Comune di residenza, oppure l'impresa di pompe funebri.

c) Rimborsi regionali

Alcune Regioni prevedono rimborsi per spese di viaggio e di soggiorno per chi emigra in altre Regioni per cure: è bene rivolgersi alla propria ASL prima della partenza.

d) Cure all'estero

Per prestazioni non ottenibili in Italia in modo adeguato e tempestivo, si può chiedere di essere curati all'estero in Centri di Alta Specializzazione. La richiesta deve essere preventivamente inoltrata all'ASL, con un certificato dello specialista che attesti che è impossibile ricevere in Italia le cure adeguate.

N.B. - RACCOMANDIAMO di porre il problema di alcuni documenti già al momento della diagnosi al medico di reparto, affinché la struttura stessa si faccia subito carico di avviare le pratiche. Ciò vale soprattutto per l'esenzione del ticket e per l'invalidità e, successivamente, per attivare l'Assistenza Domiciliare e avere i presidi.

Raccomandiamo anche di avere con il proprio medico curante un rapporto franco e trasparente: è lui il garante della continuità terapeutica e pertanto il malato deve poter contare sulla sua disponibilità e professionalità sia che si tratti di una corretta prescrizione di antidolorifico oppure che si tratti di una sollecita attivazione dell'ADL.

CONCLUSIONI

Ci auguriamo che questo "Vademecum" si riveli uno strumento utile, soprattutto per i malati e i loro familiari, ma anche per tutti coloro che si occupano di cura e assistenza. Con questo opuscolo ci stiamo occupando di mantenere vivo l'interesse dei cittadini nei confronti della comunicazione e della conoscenza dei loro diritti: è questo un fronte che ci compete come associazione di volontariato e che ci accomuna a tante altre associazioni con cui collaboriamo e sviluppiamo progetti comuni.

In ambito più specifico, però, la larga parte del nostro impegno si svolge solitamente per estendere le cure palliative.

Ricordiamo ai lettori che l'Associazione Cure Palliative Onlus ha come finalità quella di sensibilizzare la popolazione e gli addetti ai lavori sui grandi temi della terapia del dolore, dell'inguaribilità, delle cure palliative, della centralità del malato e della qualità della vita.

L'Associazione Cure Palliative Onlus ha realizzato l'hospice di Borgo Palazzo e ne sostiene la gestione affidata agli Ospedali Riuniti attraverso fondi finalizzati alla realizzazioni di contratti con professionisti per il rafforzamento dell'équipe. Svolge attività di volontariato a supporto dei malati e dei loro familiari in hospice, a domicilio e presso il Day Hospital di Oncologia medica degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Evidenziamo i nostri recapiti per tutti coloro che vogliono contattarci e consigliamo di consultare il nostro sito e leggere il nostro notiziario "Verso sera".

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Sede operativa: Bergamo, via Borgo Palazzo 130, tel. e fax 035/390687

Sede legale: Bergamo, via Betty Ambiveri 5, tel. e fax 035/321388

Sito internet: www.associazionecurepalliative.it

E-mail: hospice@associazionecurepalliative.it



INDIRIZZI UTILI

Sedi distrettuali dell'ASL di Bergamo e Ospedali

DISTRETTI SOCIO SANITARI

BERGAMO

SEDE DI BORGO PALAZZO

Via Borgo Palazzo, 130 - Tel. 035/2270317 - 351

Fax 035/2270637

DALMINE

SEDE DI DALMINE

Viale Betelli, 1 - Tel. 035/378119-131 - Fax 035/562117

EST- PROVINCIA

SEDE DI SERIATE

Via Paderno, 40 - Tel. 035/3235054/055 - Fax 035/3235059

SEDE DI GRUMELLO

Via Nembrini, 1 - Tel. 035/8356330-320 - Fax 035/4420339

SEDE DI TRESORE

Via Mazzini, 13 - Tel. 035/955423 - Fax 035/944552

SEDE DI SARNICO

Via Libertà, 37 - Tel. 035/911038 - Fax 035/910638

SEDE DI LOVERE

Piazzale Bonomelli - Tel. 035/4349615 - Fax 035/4349620

VALSERIANA E VAL DI SCALVE

SEDE DI ALBINO

Viale Stazione, 26/a - Tel. 035/759704 - Fax 035/774304

SEDE DI CLUSONE

Via Matteotti, 11 - Tel. 0346/89042 - Fax 034688027

VALBREMBANA E VALLE IMAGNA

SEDE DI ZOGNO

Via Paolo Polli - Tel. 0345/59119 - Fax 0345/94478

SEDE DI VILLA D'ALMÈ

Via Roma, 16 - Tel. 035/634611/612 - Fax 035/544509



ISOLA BERGAMASCA

SEDE DI PONTE SAN PIETRO

Via Caironi, 7 - Tel. 035/603247 / 603312 - Fax 035/603343

BASSA BERGAMASCA

SEDE DI TREVIGLIO

Via Matteotti, 4 - Tel. 0363/424228 - Fax 0363/305423

SEDE DI ROMANO

Via Balilla, 25 - Tel. 0363/919246 / 25 - Fax 0363/919230

OSPEDALI

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Largo Barozzi, 1 - Bergamo - Tel. 035 269111 - Fax 035 247245

<http://www.ospedaliriuniti.bergamo.it>

urp@ospedaliriuniti.bergamo.it

USC Cure Palliative - Via Borgo Palazzo, 130 - Bergamo - Tel. 035 390640

Day-hospital e ambulatorio - Tel. 035 390620

USC Oncologia Medica - Tel. 035 269724

Day-hospital onco-ematologico - Tel. 035 269472

CUPS - Centro Unico Prenotazione e Servizi - Tel. 800 624624

AZIENDA OSPEDALIERA SERIATE

USC Oncologia Medica (Alzano) - Tel. 035 3064248

AZIENDA OSPEDALIERA TREVIGLIO

UO Oncologia Medica - Tel. 0363 424303

HOSPICE

A. O. OSPEDALI RIUNITI - HOSPICE DI BORGO PALAZZO

Tel. 035 390640

CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO - HOSPICE

Tel. 035 389278

CASA S. GIUSEPPE R.S.A. - HOSPICE DI GORLAGO

Tel. 035 4252158



**SEDI E INDIRIZZI
DOVE INOLTARE RICHIESTA
DI INVALIDITÀ CIVILE**

BERGAMO

Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 - Padiglione 6B Giallo
Tel. 0352270707 / 0352270711 - Fax 0352270616
Lunedì dalle 13.30 alle 15.30 - mercoledì dalle 9 alle 12

DALMINE

Dalmine - Viale Betelli, 2
Da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - Tel. 035378107

Curno - Via IV Novembre, 25
Da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.15 - Tel. 035615788

Osio Sotto - Via Cavour, 6/a
Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 14.30 - Tel. 0354195235

Zanica - Via Serio, 1/a
Da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.30 - Tel. 0354245531

EST PROVINCIA

Seriate - Tel. 0353235026
Lunedì dalle 8.30 alle 12
Martedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 - giovedì dalle 14 alle 16
Grumello del Monte - Tel. 0358656320 / 0358356321

Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16

Lovere - Piazzale Bonomelli, 8
Tel. 0354349644 - Fax 035962769
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16

Sarnico - Via Libertà, 37 - Tel. 035 911038
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12

Trescore Balneario - Via Mazzini, 13
Tel. 035 955449 - Fax 035 944552
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30



VALSERIANA E VAL DI SCALVE

Alzano Lombardo - Via Ribolla 3 - Tel. 0354285251 / 252-253
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Albino - Viale Stazione 26/A - Tel. 035759700/701 - Fax 035 774304
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - Lun/Mer/Gio dalle 14.00 alle 15.30

Gazzaniga - Via Manzoni, 98 - Tel. 035 714142 - Fax 035 710587
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Gandino - Via San Giovanni, 2 - Tel. 035 746253 - Fax 035 746253
Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Clusone - Via Matteotti, 11 - Tel. 034689029
Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.00
Lunedì - martedì - giovedì: dalle 14.00 alle 15.30

Ponte Nossa - Tel. 035 701126
Venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Gromo - Tel. 0346 41106
Mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Vilminore - Tel. 0346 51018
Martedì dalle 8.30 alle 12.00

VALBREMBANA E VALLE IMAGNA

Zogno - Via Paolo Polli - Tel. 034559114 / 034559168
Da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 11.45

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
Piazza Brembana - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724
Martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Villa D'Almè - Via Roma, 16 - Tel. 035634611 / 035634634
Lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.15

Sant'Omobono Imagna - rivolgersi alla sede di Villa d'Almè

ISOLA BERGAMASCA

Ponte San Pietro - Via Caironi, 7 - Tel. 035 603327/331
Lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30

Da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

BASSA BERGAMASCA

Treviglio - Via Matteotti, 4 - Tel. 03634244699
Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Caravaggio - Largo Cavenaghi, 4
Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30
Giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Romano di Lombardia - Via S. Francesco D'Assisi, 4

Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Tel. 0363 919217 - Fax 0363 919214

Calcio - c/o Centro Sociale - Via Vezzoli, 6

Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 0363968636

Cologno al Serio - Via Solferino 55

Martedì-giovedì dalle 9,00 alle 12,00 - Tel. 035898676

Fontanella al Piano - Piazza XXVI aprile 3

Martedì dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 0363 997470

Martinengo - Piazza Maggiore 11

Lunedì, mercoledì: dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 0363987539

SEDI E INDIRIZZI DOVE INOLTARE RICHIESTA DI PROTESI E AUSILI

BERGAMO

Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 - Padiglione 6C Giallo

Tel. 0352270318 pomeriggio - Fax 0352270363

Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

DALMINE

Dalmine - Viale Betelli, 2

Da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - Tel. 035378107

Curno - Rivolgarsi a Dalmine

Osio Sotto - Via Cavour, 6/a

Su appuntamento, prenotazione allo sportello CUP oppure

telefonando al numero 0354195235 dalle 9.00 alle 12.00

Zanica - Via Serio, 1/a

Su appuntamento, prenotazione allo sportello CUP oppure

telefonando al numero 0354245530 dalle 8.15 alle 12.30

EST PROVINCIA

Grumello del Monte - Via Nembrini, 1 - Telefono 035 8356326

Lunedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Seriate - Tel. 0353235026

Lunedì e martedì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Lovere - Piazzale Bonomelli, 8

Tel. 0354349645 - Fax 035962769

Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Sarnico - Via Libertà, 37 - Tel. 035911038

Trescore Balneario - Via Mazzini, 13

Tel. 035 955449

Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

VALSERIANA E VAL DI SCALVE

Alzano Lombardo - via Ribolla 3 - Tel. 0354285251/252/253

Da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 12.30



Sede operativa: Bergamo, via Borgo Palazzo 130, tel. e fax 035/390687
Sede legale: Bergamo, via Betty Ambiveri 5, tel. e fax 035/321588
Sito internet: www.associazionecurepalliative.it
E-mail: hospice@associazionecurepalliative.it



* La lotta contro i tumori

Migliaia di bergamaschi ogni anno si ammalano di tumore. Più della metà guarisce. Tremila di loro ogni anno muoiono di cancro. La lotta contro i tumori esige: 1) prevenzione, ricerca, formazione; 2) cura e percorsi terapeutici mirati per la guarigione; 3) cura e assistenza per la miglior qualità di vita, comunque; 4) assistenza domiciliare ogni qualvolta è possibile e utile; 5) hospice e assistenza totale al malato e alla famiglia.

* Le altre malattie inguaribili

Anche altre malattie croniche invalidanti (neurologiche, cardiologiche, infettive ...) non consentono la guarigione, ma necessitano di una articolata capacità di cura e assistenza. Questi malati e le loro famiglie ne hanno bisogno e ne hanno diritto.

* Dimissioni Protette

Anche quando la guarigione non è possibile, il malato può e deve essere curato. Il reparto ospedaliero tradizionale non è più adatto e, attraverso le dimissioni protette, è importante allertare il medico di medicina generale, la famiglia, il territorio, per predisporre il successivo percorso terapeutico. I ricoveri impropri nei reparti, l'abbandono e l'accanimento terapeutico non giovano al malato.

* Assistenza Domiciliare Integrata

Se il domicilio lo consente, se ci sono parenti presenti, se gli interventi medico - infermieristici non sono troppi ... l'assistenza a domicilio costituisce una soluzione preferibile per il malato, a patto che sia seguito da una équipe multidisciplinare (medico, infermiere, specialista palliativista; se necessario psicologo, assistente sociale, volontari). Deve essere attivata dal medico di medicina generale.

* Terapia del Dolore

E' inaccettabile che non venga somministrata la corretta terapia del dolore, quando questo è controllabile nel 90 % dei casi. E' anche possibile richiedere visite specialistiche utilizzando come riferimento gli ambulatori e gli specialisti di terapia del dolore (anche benigni) presso l'hospice di via Borgo Palazzo; tel 035/390620, fax 035/390623. In questa area ci sono anche 4 letti di day - hospital per i malati che possono restare a domicilio ma necessitano di particolari procedure in degenza diurna.

* Cure Palliative e Centrale Operativa

Palliative deriva da "pallium", il mantello dei Romani che proteggeva tutto: le cure palliative sono cure totali che si occupano di tutti gli aspetti della sofferenza, fisica, psicologica, spirituale, sociale. Al centro c'è il malato e la sua qualità di vita. Anche i parenti vengono coinvolti nel percorso. L'equipe, con medico palliativista, infermiere professionale, psicologo ... lavora con questi obiettivi e si avvale anche dell'aiuto dei volontari, soprattutto per attività diversionali, compagnia, ascolto, accompagnamento. L'equipe garantisce la continuità del percorso terapeutico, fra i reparti, il territorio e l'hospice, in sinergia con il ruolo del medico di medicina generale. L'Associazione Cure Palliative, la Lega per la Lotta contro i Tumori, gli Ospedali Riuniti e l'ASL hanno costruito insieme, a livello provinciale, la Centrale Operativa di Cure Palliative e Domiciliarità, per il coordinamento, la consulenza e la supervisione della Assistenza Domiciliare Integrata ai malati in fase avanzata.

* Hospice

Se l'opzione del domicilio non è adatta, c'è l'hospice, una struttura di degenza "a dimensione umana", mirata al massimo confort del malato. L'hospice di via Borgo Palazzo 130 è stato realizzato dall'Associazione Cure Palliative, grazie alla generosità dei bergamaschi, ed è gestito dagli Ospedali Riuniti. E' garantito dal servizio sanitario nazionale e gratuito. Ha 12 camere singole, tutte con letto aggiunto per un parente. L'accesso avviene direttamente dal reparto ospedaliero o attraverso la domanda inoltrata dal medico di medicina generale e successivo colloquio. I numeri dell'area di degenza sono: tel 035/390640, fax 035/390624.

* Volontari

Assistenza in Hospice, in day-hospital, a domicilio; comunicazione e informazione per sensibilizzare la popolazione; organizzazione di iniziative e raccolta fondi; formazione; ci sono tante cose da fare e abbiamo bisogno del vostro aiuto. Ciascuno di voi può aderire all'Associazione Cure Palliative e darci una mano oppure sostenerci.

* I volontari si occupano di *assistere gratuitamente in Hospice e a domicilio* i malati in fase avanzata

* I medici e gli infermieri si occupano di *terapia del dolore e cure palliative*

* Gli associati lavorano per *sensibilizzare* la popolazione sui problemi della terminalità

* Tutti insieme siamo impegnati a *raccolgere i fondi* e a sostenere l'Hospice